

del francescanesimo e del minoritismo - ed alla costruzione culturale dei loro processi identitari. All'interno della fenomenologia del fatto religioso ha poi sviluppato importanti indagini sul profetismo, la rappresentazione della santità attraverso la scrittura agiografica contribuendo in maniera significativa e originale non solo alla storiografia di ambito religioso – si segnalano, ad esempio i suoi lavori sulla erudizione ecclesiastica e sulla ricerca della 'verità storica' tra medioevo ed età moderna - ma anche alla ridefinizione della metodologia della ricerca storica per quanto attiene all'indagine sui culti e gli spazi sacri, colti nel particolare contesto della Roma pontificia.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione rispecchiano questo vasto orizzonte di interessi – ma non lo rappresentano per intero – , a cominciare dalla monografia *Francesco d'Assisi e il paradosso della minoritas. La Vita beati Francisci di Tommaso da Celano*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 2004, che recuperando il tema trattato nella tesi dottorale esprime un percorso assai articolato di maturazione e di affinamento rispetto alla storiografia 'francescanistica'. A questo stesso ambito si riferiscono anche i saggi *Le lettere di Francesco d'Assisi ai frati minori tra direzione spirituale e coercizione religiosa*, in *Storia della direzione spirituale*, dir. Giovanni Filoramo, II, *L'età medievale*, a cura di Sofia Boesch, Brescia, Morcelliana, 2010, pp. 305-335, *François d'Assise et le paix révélée. (Reflexions sur le mithe du pacifisme franciscain et sur la prédication de paix de François d'Assise dans la société communale du XIIIe siècle)* in *Prêcher la paix et discipliner la société. Italie, France, Angleterre (XIIIe-Xve siècles)*, a cura di Rosa Maria Dessì, Bruxelles, Brépols, 2005, pp. 279- 312 e *La 'Vita beati Francisci' di Tommaso da Celano: storia di un'agiografia medievale* in «Franciscana. Bollettino della Società internazionale di studi francescani» 1 (1999), pp. 123-235. Contributi, tutti, caratterizzati da originalità interpretativa e spessore storiografico di rilievo. Altro filone di ricerca ampiamente sviluppato dal candidato e rappresentato in alcune delle pubblicazioni presentate ai fini di questa valutazione attiene al già ricordato filone di indagini sviluppato dal candidato sulla erudizione ecclesiastica (si veda *Introduzione a Cesare Baronio tra santità e scrittura storica (1607-2007)*, (con Francesco Scorza Barcellona e Giuseppe Guazzelli) Roma, Viella, 2012, pp. I-31, al quale rinviano gli importanti contributi dedicati alle raccolte locali di Vite di Santi (cfr. *Dall'Italia illustrata all'Italia sacra: regiones, cultura storica e profondità italiane attraverso le raccolte di vite dei santi in Italia Sacra. Le raccolte agiografiche e l'invenzione delle regioni tra medioevo ed età moderna*, a cura di Tommaso Calì, Maria Duranti e Raimondo Michetti, Roma, Viella 2014, pp 13-53 e *Le raccolte di vite di santi tra universalità e regionalismo alla fine del Medioevo*, in *Vita religiosa e identità politiche. Universalità e particolarismi nell' Europa del tardo medioevo*, a cura di Sergio Gensini, Pisa, Centro di Studi sulla civiltà del tardo medioevo, San Miniato, 1998, pp. 215-230): saggi, anch'essi, non solo innovativi per l'impostazione , ma anche espressione di una intensa attività di progettazione e di coordinamento della ricerca che caratterizza l'attività del candidato su vari 'ambiti di confine' della ricerca religiosa, consentendogli interessanti proposte di 'confine' metodologico. Basti qui il solo esempio dell'uso delle fonti notarili per l'autenticazione della santità, come bene si evidenzia nell' *Introduzione a Notai, miracoli e culto dei santi. Pubblicità e autenticazione del sacro tra XII e XV secolo*, a cura di Raimondo Michetti, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 1-27.

Accanto al filone di indagini sulla territorializzazione degli ordini religiosi (per cui qui cfr. *Inquisizione, frati minori e papato a Roma e nel Patrimonium Beati Petri (XIIIsec.): tra vocazione universale e dimensione territoriale*, in *Frati Minori e inquisizione*, Atti della Società Internazionale di Studi Francescani, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2006, pp. 27-799 si segnalano le indagini sulla storia dei santuari romani (si veda *Ordini religiosi, culti e santuari a Roma fra medioevo e prima età moderna: l'archetipo e l'architetto* in *Lo spazio del santuario. Un osservatorio per la storia di Roma e del Lazio*, a cura di S. Boesch Gajano e F. Scorza Barcellona, Roma, Viella, 2008, pp. 209-228) e gli studi sul profetismo medievale (cfr. *Gli storici e il profetismo tra XIX e XX secolo (Alcuni percorsi degli studi sul profetismo cristiano nel Medioevo* in *L'attente des temps nouveaux. Eschatologie, millenarisme et visions du futur du*

Moyen Âge au XX siècle, Turnhout, Brepols, pp. 111- 133 e "*Ecclesia arida*". *Riflessioni attorno alle visioni di Robert d'Uzès sul papato, tra Roma e Parigi, nel primo periodo del pontificato bonifaciano*, in *Bonifacio VIII ideologia e azione politica*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 2006, pp. 399-421): temi tutti dominati con sicurezza e attenzione al dibattito storiografico, ma anche occasione di cooperazione internazionale e di propositività di ricerca. Pienamente coerenti con il settore disciplinare questi studi si connotano per originalità e coerenza offrendo del candidato un profilo scientifico molto articolato che ha trovato espressione nella intensa attività di coordinamento degli studi e nella organizzazione di iniziative scientifiche sia a livello nazionale che internazionale. Dato confermato dal suo essere presente nei comitati scientifici di numerose riviste specializzate, dalla partecipazione, con successo, a bandi competitivi (PRIN), dalla attività di insegnamento svolta all'estero. Un riconoscimento della sua attività di ricerca in campo 'francescanistico' è stato il conferimento del premio *Premio Paul Sabatier* nel 2006 da parte della Società Internazionale di Studi Francescani per la pubblicazione del libro "*Francesco d'Assisi e il paradosso della minoritas : la Vita beati Franciscei di Tommaso da Celano*", Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Roma, 2004.

Dal punto di vista didattico il candidato ha collaborato dal 1996 al 1998 alle attività della cattedra di *Agiografia* della II Università di Roma 'Tor Vergata' e a quelle di *Storia medievale* della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tre dall'anno 2000 al 2005, quando ha assunto incarichi didattici con l'insegnamento di *Storia medievale* e di *Fonti e Metodologia della ricerca storica* per i corsi di laurea triennali e magistrali triennale. Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in *Storia, Territorio e Patrimonio Culturale* dell'Università di Roma Tre ha fatto parte anche del collegio dei docenti nel Dottorato in *Storia del Cristianesimo* dell'Università di Roma 'Tor Vergata' fino alla sua conclusione nel 2012, ed attualmente è docente solo con ruolo didattico presso il *Dottorato di Storia e Scienze Filosofico-Sociali* della medesima Università. Si segnala infine il forte impegno civile del candidato nel promuovere la missione sociale dell'università.

Vista l'attività curricolare, scientifica e didattica del candidato il giudizio è molto positivo.

COMMISSARIO :

MARIA TERESA CACIORGNA

Il candidato Raimondo Michetti è dotato di una solida preparazione scientifica acquisita attraverso la laurea conseguita presso l'università la Sapienza (1989) e il dottorato conseguito presso l'Università di Padova, consolidata attraverso una continuata partecipazione a seminari e convegni sia nazionali sia internazionali, che ne hanno affinato il rigoroso metodo scientifico che lo contraddistingue ed arricchito il profilo di studioso riconosciuto e apprezzato nella collocazione tra gli studiosi italiani e stranieri .

Le tematiche affrontate spaziano dalle ricerche di storia religiosa del Medioevo con un ampliamento dal punto di visto cronologico fino alla prima età moderna. In particolare ha affrontato ricerche del tutto innovative nell'ambito dei rapporti tra le costruzioni politiche e le identità religiose, e quelle sugli ordini religiosi declinate in aspetti del tutto originali soprattutto in relazione alle costruzioni identitarie. Una particolare attenzione è stata rivolta alla storia del francescanesimo e del minoritismo in età medioevale, alla quale ha contribuito con una ricerca molto originale e di notevole rilievo nella storiografia francescana con il volume *Francesco d'Assisi e il paradosso della minoritas* (Istituto storico per il Medio Evo 2004). L'intelligente proposizione

di nuovi temi di ricerca lo hanno portato a ideare e partecipare, talora in collaborazione con i maggiori esperti non solo italiani, a convegni che hanno del tutto rinnovato temi agiografici più tradizionali come è possibile evidenziare nei volumi di atti come *Europa sacra*, *Italia Sacra*, *Medicina e religione*, *Cesare Baronio ecc.* . La collocazione editoriale degli atti di questi convegni ne testimoniano l'alto rilievo che essi hanno nel panorama storiografico.

Va inoltre rilevata la continuata attività didattica nell'ambito della cattedra di Agiografia dell'Università di Tor Vergata e di storia medievale dell'Università di Roma³. A questa attività ha sempre accompagnato un notevole impegno in comitati scientifici di istituzioni, case editrici, associazioni universitarie ed extra-universitarie e il coordinamento di attività di formazione Università-Scuola- Territorio nell'Università di Roma³.

Il candidato sia per l'alto profilo scientifico sia per le attività didattiche e l'impegno nell'Università è assolutamente pronto per ricoprire le funzioni di professore di II fascia di Storia medievale, il giudizio è ampiamente favorevole.

COMMISSARIO :

ALESSANDRO CAROCCI

Il curriculum, i titoli e le pubblicazioni presentate da Raimondo Michetti testimoniano un'attività lunga, operosa, intelligente. La preparazione universitaria e quella di dottorato (rispettivamente a Roma la Sapienza e Padova) hanno portato a un assegno di ricerca pluriennale presso l'università di Roma³. La partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e a convegni testimonia un ottimo inserimento scientifico, e il generale apprezzamento di cui gode il candidato. Meno vasto appare al momento l'inserimento in gruppi di ricerca internazionali.

Caratterizza l'attività di ricerca del candidato la capacità di declinare in forme diverse e originali il suo interesse per la storia religiosa, considerata in un arco cronologico che ha come fulcro il XIII secolo, ma si amplia quando opportuno dall'età della Riforma fino alla prima età moderna. Il principale ambito di ricerca riguarda il mondo francescano, che è spesso presente anche nei saggi dedicati alla scrittura agiografica, agli ordini religiosi, all'erudizione ecclesiastica, ai percorsi del sacro. Nel complesso, le pubblicazioni presentate attestano uno studioso maturo, solidamente radicato in un importante ambito tematico, e pronto a cogliere tutte le sollecitazioni del contemporaneo dibattito storiografico italiano.

Qui sotto si presenta una valutazione analitica delle diverse pubblicazioni, con un giudizio sintetico simile a quello utilizzato per la VQR (eccellente, buono, discreto, limitato):

1. *Francesco d'Assisi e il paradosso della minoritas. La Vita beati Francisci di Tommaso da Celano*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 2004 ECCELLENTE
2. *Dall'Italia illustrata all'Italia sacra: regiones, cultura storica e profondità italiane attraverso le raccolte di vite dei santi in Italia Sacra. Le raccolte agiografiche e l'inventio delle regioni tra medioevo ed età moderna*, a cura di Tommaso Calì, Maria Duranti e Raimondo Michetti, Roma, Viella 2014, pp 13-53 BUONO

3. *Introduzione a Cesare Baronio tra santità e scrittura storica (1607-2007)*, (con Francesco Scorza Barcellona e Giuseppe Guazzelli) Roma, Viella, 2012, pp. 1-31 LIMITATO (soprattutto da un punto di vista quantitativo)
4. *Le lettere di Francesco d'Assisi ai frati minori tra direzione spirituale e coercizione religiosa*, in *Storia della direzione spirituale*, dir. Giovanni Filoramo, II, *L'età medievale*, a cura di Sofia Boesch, Brescia, Morcelliana, 2010, pp. 305-335 BUONO
5. *Ordini religiosi, culti e santuari a Roma fra medioevo e prima età moderna: l'archetipo e l'architetto in Lo spazio del santuario. Un osservatorio per la storia di Roma e del Lazio*, a cura di S. Boesch Gajano e F. Scorza Barcellona, Roma, Viella, 2008, pp. 209-228 BUONO
6. *"Ecclesia arida". Riflessioni attorno alle visioni di Robert d'Uzès sul papato, tra Roma e Parigi, nel primo periodo del pontificato bonifaciano*, in *Bonifacio VIII ideologia e azione politica*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 2006, pp. 399-421 BUONO
7. *Inquisizione, frati minori e papato a Roma e nel Patrimonium Beati Petri (XIII sec.): tra vocazione universale e dimensione territoriale*, in *Frati Minori e inquisizione*, Atti della Società Internazionale di Studi Francescani, Spoleto, Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2006, pp. 27-79 BUONO
8. *François d'Assise et le paix révélée. (Reflexions sur le mythe du pacifisme franciscain et sur la prédication de paix de François d'Assise dans la société communale du XIIIe siècle) in Prêcher la paix et discipliner la société (Italie, France, Angleterre (XIIIe-Xve siècles)*, a cura di Rosa Maria Dessi, Bruxelles, Brepols, 2005, pp. 279- 312 BUONO
9. *Introduzione a Notai, miracoli e culto dei santi. Pubblicità e autenticazione del sacro tra XII e XV secolo*, a cura di Raimondo Michetti, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 1-27 DISCRETO
10. *Gli storici e il profetismo tra XIX e XX secolo (Alcuni percorsi degli studi sul profetismo cristiano nel Medioevo in L'attente des temps nouveaux. Eschatologie, millenarisme et visions du futur du Moyen Âge au XX siècle*, Turnhout, Brepols, pp. 111- 133 BUONO
11. *La 'Vita beati Francisci' di Tommaso da Celano: storia di un'agiografia medievale* in «Franciscana. Bollettino della Società internazionale di studi francescani» 1 (1999), pp. 123-235. ECCELLENTE
12. *Le raccolte di vite di santi tra universalità e regionalismo alla fine del Medioevo*, in *Vita religiosa e identità politiche. Universalità e particolarismi nell' Europa del tardo medioevo*, a cura di Sergio Gensini, Pisa, Centro di Studi sulla civiltà del tardo medioevo, San Miniato, 1998, pp. 215-230 BUONO

GIUDIZIO COLLEGIALE

La commissione, sulla base dei giudizi individuali dei commissari, che complessivamente hanno valutato in maniera molto favorevole la produzione scientifica del candidato Rimondo Michetti, in quanto caratterizzata da originalità e finezza interpretativa e da uno spessore storiografico di grosso rilievo in un ambito tematico importante, ampio e diversificato. E' stata apprezzata la capacità a cogliere tutte le sollecitazioni del contemporaneo dibattito storiografico. Inoltre la partecipazione e l'organizzazione di molteplici attività scientifiche e universitarie, il continuato rapporto didattico con gli studenti sono aspetti coronano il suo profilo scientifico.

www.AlboPretronline.it

ALLEGATO B)

Essendo presenti solo due candidati per due posti messi a concorso la Commissione ritiene opportuno presentare i giudizi collegiali sui due candidati.

CANDIDATO: LORE' VITO

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali dei commissari sul candidato, valuta in maniera del tutto favorevole la produzione scientifica e la proiezione internazionale del candidato nonché l'impegno costante e proficuo nell'attività didattica, e all'unanimità ritiene pertanto il candidato del tutto idoneo per ricoprire le funzioni di professore di 2 fascia, e all'unanimità proclama Vito Loré vincitore del concorso bandito dall'Università di Roma 3, Dipartimento di STUDI UMANISTICI, settore 11/A1 concorsuale, s.s.d. M-STO/01_STORIA MEDIEVALE.

CANDIDATO :MICHETTI RAIMONDO

La Commissione, sulla base dei giudizi individuali dei commissari, che complessivamente hanno valutato in maniera molto favorevole la produzione scientifica del candidato Rimondo Michetti, in quanto caratterizzata da originalità e finezza interpretativa e da uno spessore storiografico di grosso rilievo in un ambito tematico importante, ampio e diversificato. E' stata apprezzata la capacità a cogliere tutte le sollecitazioni del contemporaneo dibattito storiografico. Inoltre la partecipazione e l'organizzazione di molteplici attività scientifiche e universitarie, il continuato rapporto didattico con gli studenti sono aspetti coronano il suo profilo scientifico.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata a 2 posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di STUDI UMANISTICI, settore 11/A1 concorsuale, s.s.d. M-STO/01_STORIA MEDIEVALE.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata a 2 posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 9/7 dalle ore 9 alle ore 10,30;

II riunione: giorno 9/7 dalle ore 11 alle ore 19,30

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 9 luglio e concludendoli lo stesso giorno.

- Nella prima riunione sono stati nominati il presidente e il segretario della commissione, e sono stati stabiliti i criteri di massima per la valutazione;

- nella seconda riunione sono stati aperti i pacchi e sono stati esaminati i titoli e formulati i giudizi individuali dei due candidati ciascuno dei quali ha concorso per uno dei posti, in tutto due, messi a concorso.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata dei professori Loré Vito e Michetti Raimondo vincitori della procedura di chiamata a 2 posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di STUDI UMANISTICI, settore concorsuale 11/A1, s.s.d. M-STO/01 STORIA MEDIEVALE

Relazione per il prof. LORE' VITO

Il prof. Vito Loré, laureato a Roma Sapienza nel 1994, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in storia medievale nel 2002 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze, con una tesi dal titolo "Mutamenti politici ed espansione monastica. La Trinità di Cava nei suoi rapporti con i sovrani longobardi e normanni e con l'aristocrazia territoriale. Secoli XI-XII"; ha ottenuto nel 2003 una borsa di studio di post-dottorato in Storia Medievale, di durata biennale, presso l'Università degli Studi di Padova;

nel giugno 2007 ha conseguito l'abilitazione presso la SSIS di Bologna all'insegnamento di Italiano, storia, geografia ed educazione civica nelle scuole secondarie inferiori e superiori (classi d'insegnamento A043-A050);

negli anni 2006-2008 ha insegnato nelle scuole secondarie inferiori, come docente di italiano, storia, geografia, educazione civica; nel 2007 ha avuto la qualifica di "maître de conférences" per le università francesi, nella sezione 21 – "Histoire, civilisation, archéol. et art des mondes anciens...";

ottenuta con concorso nazionale indetto dal “Ministère de l’éducation nationale, de l’enseignement supérieur et de la recherche”;

nel 2008 è risultato vincitore di un posto di ricercatore a tempo indeterminato di Storia medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi Roma Tre (presa di servizio il 16 dicembre dello stesso anno); e nell’anno 2013 in seguito a valutazione ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1 - Storia medievale.

Negli anni accademici dal 2002 fino al 2008 ha collaborato come cultore della materia e ha tenuto seminari e lezioni essendo stato invitato a tenere lezioni e seminari in diverse sedi universitarie italiane e straniere, divenuto ricercatore a Roma 3 ha inizialmente collaborato con le cattedre di Storia medievale dell’Università di Roma 3. Dagli anni accademici 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 ha tenuto per affidamento il I modulo del corso di Storia della civiltà e dell’economia del Medioevo, 36 ore, 6 cfu; successivamente anni 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 ha tenuto l’insegnamento di Metodologia e fonti della Storia medievale (Laurea magistrale in Scienze Storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale), per 36 ore, 6 cfu; nell’anno accademico 2012-2013 il I modulo del corso di Antichità e Istituzioni medievali (Laurea triennale in Scienze Storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale), 36 ore, 6 cfu; nell’anno accademico 2013-2014 insegnamento di Antichità e Istituzioni medievali (Laurea triennale in Scienze Storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale), 36 ore, 6 cfu, e I modulo del corso di Storia medievale (laurea triennale in Lettere), 36 ore, 6 cfu (il corso, di complessive 72 ore, è stato condiviso con R. Michetti, titolare dell’insegnamento).

Nel 2013 è stato abilitato (ASN) per la seconda fascia nel settore concorsuale II/A1 - Storia medievale.

La sua attività di ricerca, focalizzatasi durante il dottorato sulla importante documentazione altomedievale dell’abbazia della Trinità di Cava - cui ha dedicato una significativa monografia (vedi titoli presentati n.1: *Monasteri, principi, aristocrazie. La Trinità di Cava nei secoli XI e XII*, Spoleto, , ma anche n.5: *La Trinità di Cava nel 1111. Soluzione di conflitti e definizione di un confine*, in P. Guglielmotti (ed.), *Distinguere, separare, condividere. Confini nelle campagne dell’Italia medievale*, si è poi allargata all’analisi dei poteri amministrati dalle aristocrazie nell’Italia meridionale, con affondi importanti sull’area salernitana e capuana (vedi elenco delle pubblicazioni presentate n. 11: *La chiesa del principe. S. Massimo di Salerno nel quadro del Mezzogiorno longobardo*, in *Ricerca come incontro. Archeologi, paleografi e storici per Paolo Delogu*, 12: *I principi e i villaggi. Salerno, IX-XI secolo*; 6: *Uno spazio instabile. Capua e i suoi conti nella seconda metà del IX secolo*, in *Les élites et leurs espaces: mobilité, rayonnement, domination (du VIe au XIe siècle)* ed in genere sulle istituzioni nel mezzogiorno longobardo (cfr. nn. 3: *Sulle istituzioni nel Mezzogiorno longobardo. Proposta di un modello*, 9: *I gastaldi nella Puglia longobarda*, in *Bizantini, Longobardi e Arabi in Puglia nell’alto Medioevo*, 10: *Beni principeschi e forme di potere nel Mezzogiorno longobardo*, in *Italia, 888-962: una svolta*. Nello stesso ambito spaziale, ampliando quello cronologico, ha apportato significativi approfondimenti – utilizzando varie tipologie di fonti, dalle testimonianze materiali alle disposizioni testamentarie (n. 2: *Disposizioni di tipo testamentario nelle pratiche sociali dell’Italia meridionale*, in *Sauver son âme et se perpetuer. Transmission du patrimoine et mémoire au haut Moyen âge*, – alla conoscenza delle signorie locali nel mondo meridionale, prestando particolare attenzione agli ambiti rurali (vedi nn. 4: *Rapporti economici e sociali nelle campagne fra VI e IX secolo: i temi storiografici*, in *Dopo la fine delle ville: evoluzione nelle campagne dal VI al IX secolo*; n. 5: *La Trinità di Cava nel 1111. Soluzione di conflitti e definizione di un confine*, in *Distinguere, separare, condividere. Confini nelle campagne dell’Italia medievale*, 7: *Signorie locali e mondo rurale*, in *Nascita di un regno. Poteri signorili, istituzioni feudali e strutture sociali nel Mezzogiorno normanno (1130-1194)* e 8: *I villaggi nell’Italia meridionale (secoli IX-XI): problemi di definizione*, in *Villaggi, comunità,*

paesaggi medievali.

La sua produzione scientifica complessiva – che consta, come da Curriculum presentato e al di là dei 12 prodotti richiesti in questa sede, di 1 monografia, 23 saggi, 15 voci per enciclopedie e 3 tra recensioni e cronache di convegni - essendo incentrata sull'analisi delle istituzioni politiche e della società nell'alto medioevo meridionale – con significative incursioni nel campo della storia economica e del popolamento – è coerente con il settore concorsuale, continuativa e originale; essa mostra inoltre importanti aperture al colloquio interdisciplinare - come si evince dalla partecipazione a progetti di ricerca internazionali ("Les élites dans le haut Moyen Âge Occidental: formation, identité, reproduction", coordinato da Université Paris I - Panthéon Sorbonne, Université de Marne - La - Vallée, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Venezia, École Française de Rome, "Compétition, médiation et mobilité dans les sociétés du haut Moyen Âge" – [Università di Paris 1, Paris 10-Nanterre, Limoges, Marne-la-Vallée, Lille3, Reims, Hambourg, Göttingen, Tübingen, Francoforte, Padova, Venezia, Verona, Roma 3, Oxford, Sheffield, Glasgow] e ai progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN 2008, Area 11, "Esperienze signorili cittadine in Romagna, Umbria, Marche, Lazio (metà XIII secolo - inizio XV secolo)", Coordinatore e Responsabile scientifico Jean-Claude Maire Vigueur, Università degli Studi Roma Tre; PRIN 2012, Area 11, "Conflitti sociali, strutture parentali e comunità locali nell'Italia altomedievale (VIII-XI secolo)", Coordinatore Stefano Gasparri, Responsabile scientifico Maria Cristina La Rocca, Università degli Studi di Padova), dall'impegno in riviste di settore di elevata qualificazione (Reti medievali, di cui il candidato è redattore dal 2009 redattore di "Reti Medievali") e dalla partecipazione a Centri di ricerca specializzati – come il Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo, Cassero di Poggio Imperiale, Poggibonsi (SI) Centro di Studi per la Storia delle campagne di Montalcino (SI)- contribuendo a definire un profilo complessivo di ottimo livello qualitativo.

Pertanto la Commissione è del tutto favorevole alla chiamata del vincitore di concorso Vito Loré.

RELAZIONE PER MICHETTI RAIMONDO

Raimondo Michetti, laureato in Lettere con votazione 110/110 e Lode presso l'Università "La Sapienza" di Roma il 19 dicembre 1989, nel giugno 1997 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in *Storia della Chiesa medievale e dei movimenti ereticali*, presso il corrispondente dottorato dell'Università di Padova con una tesi intitolata: *La vita beati Francischi di Tommaso da Celano*. Ha ottenuto un assegno di ricerca della durata biennale dal titolo: "*Spazi sacri e pellegrinaggi: pratiche religiose e identità politico sociali in Italia tra Medioevo ed Età Moderna*" presso il Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici dell'Università di Roma Tre (15 dicembre 1999 – 14 dicembre 2001), tale assegno è stato rinnovato per un altro biennio (2001-2003).

Vincitore nel 2005 di un concorso per ricercatore bandito dall'Università degli studi di Roma, ha preso servizio nella Facoltà di Lettere nella cattedra di Storia Medievale.

Nel dicembre 2013 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di II fascia in entrambi i settori disciplinari nei quali si è presentato M-STO/01 (Storia medievale), e M-STO/07 (Storia della Chiesa).

L'attività didattica di Raimondo Michetti si è sviluppata, dal 1996 al 1998, in collaborazione alle attività della cattedra di *Agiografia* della II Università di Roma 'Tor Vergata' come cultore della materia e collaboratore nelle attività seminariali, presso la cattedra di Francesco Scorza Barcellona; dal 2000 al 2005 ha collaborato alle attività della cattedra di *Storia medievale* della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tre, come cultore della materia e collaboratore nelle attività scientifiche e didattiche sotto la direzione di Sofia Boesch Gajano.

Ricercatore confermato dal 2005, ha ottenuto per affidamento per tutti gli anni accademici consecutivamente dal 2005 al 2014 presso il *Collegio Didattico di Lettere* della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università, ora nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre, i corsi di: Storia medievale per la laurea triennale, Storia medievale per la laurea magistrale, Fonti e Metodologia della ricerca storica per la laurea triennale e magistrale.

E' tutore degli studenti e membro della Commissione Stages, sia per i corsi della laurea triennale in Lettere sia della laurea magistrale in Scienze religiose.

Le sue pubblicazioni riguardano prevalentemente la storia religiosa e la organizzazione ecclesiastica, nel basso medioevo e nella prima età moderna, con particolare attenzione al contesto politico-istituzionale; in questo quadro si è interessato all'origine ed allo sviluppo degli ordini religiosi – con particolare riferimento alla storia del francescanesimo e del minoritismo – ed alla costruzione culturale dei loro processi identitari. All'interno della fenomenologia del fatto religioso ha poi sviluppato importanti indagini sul profetismo, la rappresentazione della santità attraverso la scrittura agiografica contribuendo in maniera significativa e originale non solo alla storiografia di ambito religioso – si segnalano, ad esempio i suoi lavori sulla erudizione ecclesiastica e sulla ricerca della 'verità storica' tra medioevo ed età moderna – ma anche sulla ridefinizione della metodologia della ricerca storica per quanto attiene all'indagine sui culti e gli spazi sacri, colti nel particolare contesto della Roma pontificia.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione rispecchiano questo vasto orizzonte di interessi – ma non lo rappresentano per intero – in quanto la produzione complessiva come si evince dall'elenco delle pubblicazioni allegato al curriculum presentato sono in numero molto superiore e spaziano in ambiti molto rilevanti della storiografia francescana, delle relazioni tra costruzioni politiche e identità religiose. I suoi contributi, tutti, sono caratterizzati da originalità interpretativa e spessore storiografico di rilievo. Ha dato un contributo di grosso spessore al filone di indagini sulla erudizione ecclesiastica (si veda *Introduzione a Cesare Baronio tra santità e scrittura storica (1607-2007)*, al quale rinviano gli importanti contributi dedicati alle raccolte locali di Vite di Santi (cfr. *Dall'Italia illustrata all'Italia sacra: regiones, cultura storica e profondità italiane attraverso le raccolte di vite dei santi in Italia Sacra. Le raccolte agiografiche e l'inventio delle regioni tra medioevo ed età moderna*) e *Le raccolte di vite di santi tra universalità e regionalismo alla fine del Medioevo*, in *Vita religiosa e identità politiche. Universalità e particolarismi nell'Europa del tardo medioevo*. Questi saggi sono innovativi non solo per l'impostazione, ma sono espressione di una intensa attività di progettazione e di coordinamento della ricerca che si rivela su vari 'ambiti di confine' della ricerca religiosa, consentendogli interessanti proposte di 'confine' metodologico. Basti ricordare le riflessioni sull'uso delle fonti notarili per l'autenticazione della santità, come bene si evidenzia nell' *Introduzione a Notai, miracoli e culto dei santi. Pubblicità e autenticazione del sacro tra XII e XV secolo*. Accanto al filone di indagini sulla territorializzazione degli ordini religiosi (per cui qui cfr. *Inquisizione, frati minori e papato a Roma e nel Patrimonium Beati Petri (XIIIsec.): tra vocazione universale e dimensione territoriale*, in *Frati Minori e inquisizione*, si segnalano le indagini sulla storia dei santuari romani (si veda *Ordini religiosi, culti e santuari a Roma fra medioevo e prima età*

moderna: l'archetipo e l'architetto in *Lo spazio del santuario. Un osservatorio per la storia di Roma e del Lazio*, e gli studi sul profetismo medievale (cfr. *Gli storici e il profetismo tra XIX e XX secolo* in *Alcuni percorsi degli studi sul profetismo cristiano nel Medioevo* in *L'attente des temps nouveaux. Eschatologie, millenarisme et visions du futur du Moyen Âge au XX siècle*, e *"Ecclesia arida". Riflessioni attorno alle visioni di Robert d'Uzès sul papato, tra Roma e Parigi, nel primo periodo del pontificato bonifaciano*, in *Bonifacio VIII ideologia e azione politica*: temi tutti dominati con sicurezza e attenzione al dibattito storiografico, ma anche occasione di cooperazione internazionale e di propositività di ricerca. Pienamente coerenti con il settore disciplinare questi studi si connotano per originalità e coerenza offrendo del candidato un profilo scientifico molto articolato che ha trovato espressione nella intensa attività di coordinamento degli studi e nella organizzazione di iniziative scientifiche sia a livello nazionale che internazionale.

Dato confermato dal suo essere presente nei comitati scientifici di numerose riviste specializzate, dalla partecipazione, con successo, a bandi competitivi (PRIN), dalla attività di insegnamento svolta all'estero. Un riconoscimento della sua attività di ricerca in campo 'francescanistico' è stato il conferimento del premio *Premio Paul Sabatier* nel 2006 da parte della Società Internazionale di Studi Francescani per la pubblicazione del libro *"Francesco d'Assisi e il paradosso della minoritas: la Vita beati Francischi di Tommaso da Celano"*, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Roma, 2004.

Considerata l'attività curriculare, scientifica e didattica di Raimondo Michetti, la Commissione, che lo ha proclamato vincitore del posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, all'unanimità è favorevole alla chiamata come professore di II fascia settore concorsuale 11/A 1 s. s. d. M-STO/ 01 STORIA MEDIEVALE, del Dipartimento di STUDI UMANISTICI.

Per la Prof.ssa Anna Benvenuti, Presidente della presente Commissione, la prof. ssa Maria Teresa Caciorgna, Segretario della stessa Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 19,30

Roma, 9 luglio 2014

In caso di riunione in forma telematica:

per la Commissione
- Prof. Maria Teresa Caciorgna

Maria Teresa Caciorgna